



Policoro

Nova Siri • Rotondella • Scanzano Jonico

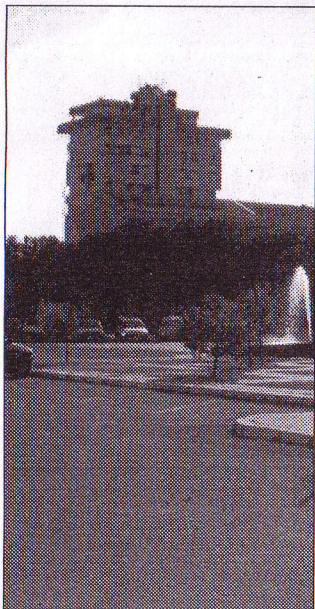


il **Quotidiano** Martedì 24 giugno 2008

40

Policoro Esempio di integrazione Bimbi in festa alla Pippo's house

POLICORO - Giovedì 12 giugno è stata una giornata particolare per i bambini ospiti del centro diurno "Il Girasole". Per loro si è organizzata la festa dell'amicizia nei locali della cooperativa sociale "Pippo's House", i cui protagonisti sono stati bambini poco fortunati nella vita, che insieme a persone normodotate, hanno dato vita ad una serata all'insegna dell'allegria e della gioia. E tutti i ragazzi coinvolti si sono divertiti fino all'inverosimile e cimentati in giochi tipici degli adolescenti, con mascherine e pagliacci a fare da padroni di casa. Ospiti della festa anche le famiglie che fanno capo all'associazione "Iris", da tempo impegnate in attività



Montalbano «Un bando avrebbe favorito l'apporto di più idee» «Calanchi, si può fare meglio» Il consigliere Claudio Labriola sul progetto della Provincia

MONTALBANO JONICO - «A distanza di alcuni mesi dalla richiesta di iscrizione all'odg dei lavori della Commissione Consiliare provinciale per l'ambiente, finalmente si è potuto avere una discussione conoscitiva con l'assessore Francesco Labriola, che accompagnato dall'architetto redattore di una proposta di valorizzazione dei territori del Parco dei Calanchi, ha illustrato un metodo di approccio e di sviluppo di un'idea progettuale».

A sottolinearlo è il consigliere dei Verdi Claudio Labriola, dopo aver ascoltato con attenzione l'illustrazione fatta dall'assessore e in seguito dal professionista incaricato. «L'area interessata - spiega Labriola - risulterebbe ristretta a pochi comuni del comprensorio con una interpretazione progettuale che mira a creare una direttrice trasversale ai tre fiumi (Sinni, Agri, Basento) con percorsi e punti di osservazione dei diversi paesaggi e la proposizione di strutture che

se realizzate così come ipotizzate non contengono l'impatto ambientale e paesaggistico, dove tra i materiali osservati a vista grafica non c'è traccia di legno, ferro, pietra, cotto, materiali questi che restituiscono all'osservatore un paesaggio con la produzione dell'effetto visivo di "come fossero sempre esistiti" e non realizzati in questa epoca. Questo perché stiamo parlando di un'area che esprime diversi siti archeologici e beni storici, artistici e monumentali: testimonianze dei diversi popoli italici e dell'area del Mediterraneo». Secondo Claudio Labriola, l'assessore al ramo, impegnando una somma di 20.000 euro, «non ha assolto al meglio al proprio compito di amministratore: avrebbe fatto certamente meglio a bandire un concorso con evidenza pubblica per la migliore idea progettuale di valorizzazione dei calanchi. Un concorso aperto a tutti i soggetti interessati (Associazioni Ambientaliste, singoli professionisti,

società private, Università, Istituti di ricerca, Enti Pubblici, ecc.) - spiega il consigliere - in modo che l'Amministrazione sia in grado di scegliere la proposta che meglio definisce la perimetrazione, valorizza e interpreta le vocazioni di un territorio con i possibili contenuti antropici. Da un tipo di approccio simile non sarebbe stato strano magari valutare non un Parco chiuso con dentro un Sito geologico, ma un'area protetta aperta a possibili sentieri delle Cantine, dei mulini, dei frantoi, dei prodotti tipici, dei pascoli, del mare. Ciò vuol significare che se si lavora su una singola idea non potremmo mai immaginare e ritenere possibile che il Parco dei calanchi potrebbe costituire un anello di una rete di opportunità integrato con le Aree protette, Oasi e Parchi già esistenti sul territorio regionale. Il Parco dei calanchi non fine a se stesso ma pretesto e occasione di sviluppo di un'area».

provinciamt@luedi.it